

ABBONATEVI ALL'UNITÀ

Il giornale che sostiene la causa della pace e del progresso

SARETE I PIU' INFORMATI

e soddisferete le vostre esigenze di CULTURA, di MODERNITÀ e di RINNOVAMENTO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 43

VENERDI' 12 FEBBRAIO 1960

IMPORTANTI E POSITIVE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE ALL'ARRIVO A ROMA

GRONCHI: il mio viaggio è stato utile dialogo con l'URSS deve continuare

Un successo

MOSCA, 11. - Il presidente Gronchi è rientrato in Italia. Il viaggio nell'URSS è terminato, ma non è terminato, e non terminerà presto, il dibattito attorno ad esso. Ed è giusto che così sia, perché un fatto nuovo è accaduto nella storia del nostro paese.



Il Presidente Gronchi mentre pronuncia le sue dichiarazioni a C. Campino

La partenza del Presidente da Mosca

Voroscilov invitato in Italia

Come Pella ha cercato di ostacolare con tutti gli espedienti l'esito positivo del viaggio. Il ministro degli esteri ha orchestrato la campagna sull'«offesa all'onore nazionale»

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 11. - «Signor presidente Voroscilov! Il nostro è un governo a direzione collettiva e se esso esprime un parere, esso è unanime».

«Nel corso della mattinata Gronchi aveva ricevuto qualche giornalista, aveva conversato con diversi giornalisti del seguito, ricordando gli appunti del viaggio e delle conversazioni, in attesa di partire per l'aeroporto».

«L'arrivo del Capo dello Stato italiano alla restituzione della visita, rivolta al Capo dello Stato sovietico, è giunto al termine della breve cerimonia di saluto che ancora una volta ha visto all'incanto di Voroscilov».

«Gronchi e Voroscilov si sono scambiati le ultime frasi ai piedi della sceltola dell'aereo, con i motori già in moto. Esse sono state pronunciate alla presenza di numerosi diplomatici e giornalisti».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

Sferzanti espressioni di Gronchi contro la stampa che ha cercato di sabotare la delicata missione - Positivo giudizio sui colloqui e sulle prospettive dei rapporti italo-sovietici

Il Presidente Gronchi è rientrato ieri sera a Roma, ha pronunciato davanti ai microfoni della Radio e della televisione, le seguenti importanti dichiarazioni:

«Sono rientrato in Italia dopo un interessante soggiorno nell'URSS, che mi ha dato modo insieme al ministro degli Esteri, Pella, di prendere contatto con le maggiori personalità politiche di quello Stato».

«La nostra valutazione dei fatti e dei nostri particolari interessi. «Sul piano delle intese bilaterali avete già notato la conclusione dell'accordo culturale, che è considerato da ambedue le parti come un efficace mezzo per agevolare la comprensione reciproca fra i due paesi».

«Mi è giunta l'eco di interpretazioni secondo le quali sarebbero state recate e tollerate offese al prestigio del nostro paese. Se stesse a me il polemizzare, direi che quando si volesse cercare un difetto questo sarebbe da identificare in quel responsabile senso di opportunità che dovrebbe segnare a tutti i limiti della critica fino a che i rappresentanti del proprio paese si trovino all'estero impegnati in delicate missioni».

«La parte sovietica ci somministra esposte le tesi dell'URSS sui maggiori problemi internazionali, circa i quali ci sono stati forniti importanti dettagli che ci consentono ora una più chiara e precisa valutazione del punto di vista del governo italiano».

«A proposito delle posizioni assunte a Mosca da Pella l'agenzia diplomatica americana ad ambasciata diplomatica della sinistra dei sovietici».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

«L'aspetto degli scrittori italiani è seguito ad analoghe iniziative prese negli ambienti intellettuali europei dove vivissima impressione ha suscitato la notizia delle inespugnabili misure prese dai poliziotti spagnoli».

Attacco a Pella di un'agenzia dc

Egli non si è discostato minimamente dalle posizioni di Adenauer le quali sono state abbandonate dagli americani e dagli inglesi fin da prima della morte di Foster Dulles»



Il ministro Pella, portatore di Mensur

Massiccio attacco all'economia siciliana

I quattro maggiori monopoli italiani cercano di impadronirsi della SOFIS

Esitazioni e debolezze dell'ENI sotto il ricatto del governo Segni - Nella lista di un possibile governo di centro-destra il nome del fanfaniano Carullo - Mozione comunista alla Camera sui rapporti tra stato e Regione

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 11. - I motivi di fondo della crisi siciliana sono stati chiariti con una sprisa franchezza. Le società Edison, Italcementi, FIAT e Montecatini sono partite all'arrembaggio della SOFIS, nel tentativo di gettare le basi per il condizionamento di questo organismo autonomo».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

Appello degli intellettuali italiani per lo scrittore spagnolo Goytisolo

Un gruppo di scrittori e uomini di cultura italiani ha sottoscritto un appello per la scarcerazione del giovane scrittore spagnolo Luis Goytisolo. «L'appello», dice l'articolo, «narra della vita più promettente del nuovo levante letterario spagnolo, salutata nel mondo come un risveglio della grande tradizione iberica, gli intellettuali italiani protestano per la arbitraria detenzione del Goytisolo e ne chiedono la scarcerazione in nome dei diritti civili e della libera espressione della cultura in tutto il mondo».

«L'appello reca le firme di: Goffredo Bettinelli, Carlo Bernini, Ruggiero Romano, Gianfranco Corbelli, Elena Croce, Giuseppe Delella, Giulio Einaudi, Carlo Levi, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Guglielmo Petroni, Ugo Pirro, Vasco Pratolini, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti».

«L'appello reca le firme di: Goffredo Bettinelli, Carlo Bernini, Ruggiero Romano, Gianfranco Corbelli, Elena Croce, Giuseppe Delella, Giulio Einaudi, Carlo Levi, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Guglielmo Petroni, Ugo Pirro, Vasco Pratolini, Dario Puccini, Mario Socrate, Giuseppe Ungaretti».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

«L'operazione si è svolta nel seguente modo. La SOFIS (la Società finanziaria ANIC e AGIP) di 2 miliardi e 300 milioni. Allente statale sarebbero periti appaltati due posti disponibili nel consiglio d'amministrazione».

Lettera di un gruppo di deputati

Giardina invitato da P.C.I. e P.S.I. a pronunciarsi sulla « A » francese

Un gruppo di deputati comunisti e socialisti ha compiuto ieri un'azione passiva in merito alla esplosione atomica nel Sahara, annunciata come prossima da tutta la stampa. I parlamentari hanno inviato all'on. prof. Mario Cotelfessa, presidente della Commissione Sanità della Camera, una lettera per sollecitare dichiarazioni del ministro Giardina sul punto di vista del Ministero e sulle conclusioni cui sono pervenuti i tre tecnici inviati recentemente in Francia per discutere la questione.

« Già due settimane fa, — rilevano i parlamentari — in occasione di un documento firmato da 145 illustri fisici italiani, alcuni di noi le chiesero di esprimere al ministro della Sanità il desiderio della Commissione di ascoltare una sua informazione sulla questione che così giustamente allarmava l'opinione pubblica e scientifica italiana ed ella aveva assicurato di trasmettere al ministro tale richiesta.

La presa di posizione degli scienziati genetici italiani, pubblicata in seguito, e le notizie attuali date dalla stampa circa l'approssimarsi della esplosione, non fanno che aumentare la preoccupazione generale e rendere particolarmente urgente la richiesta già da noi avanzata.

Per questo sentiamo il dovere di rinnovarla, pregandola di invitare il ministro della Sanità, quale massimo responsabile in Italia di tutte le questioni inerenti la tutela della salute del nostro popolo a voler esprimere alla Commissione, nella prossima riunione, il punto di vista del Ministero e metterla a conoscenza delle conclusioni cui sono pervenuti i tre tecnici inviati dal Governo a discutere la questione col Governo francese, uno dei quali è diretto dipendente del Ministero della Sanità.

Tenendo conto che tali conclusioni non sono state fino ad oggi pubblicate — conclude la lettera — e che tutta la delicata questione è stata trattata solo attraverso frammentarie notizie di agenzie di stampa, prive di valore ufficiale e di responsabilità scientifica, siamo certi che ella vorrà farsi interprete della nostra rinnovata richiesta.

La lettera reca le firme di Angela Minella, Liana Minella, Orlando Lucidi, Alfio Caponi, Otello Montanari, Silvio Messinetti, Scaronigella, De Pascalis, Orazio Barbieri, Gina Borellini, Antonio Calamo, Ludovico Angelini, Giuseppina Re, Ezio Santarelli.

Mattei confermato presidente dell'ENI

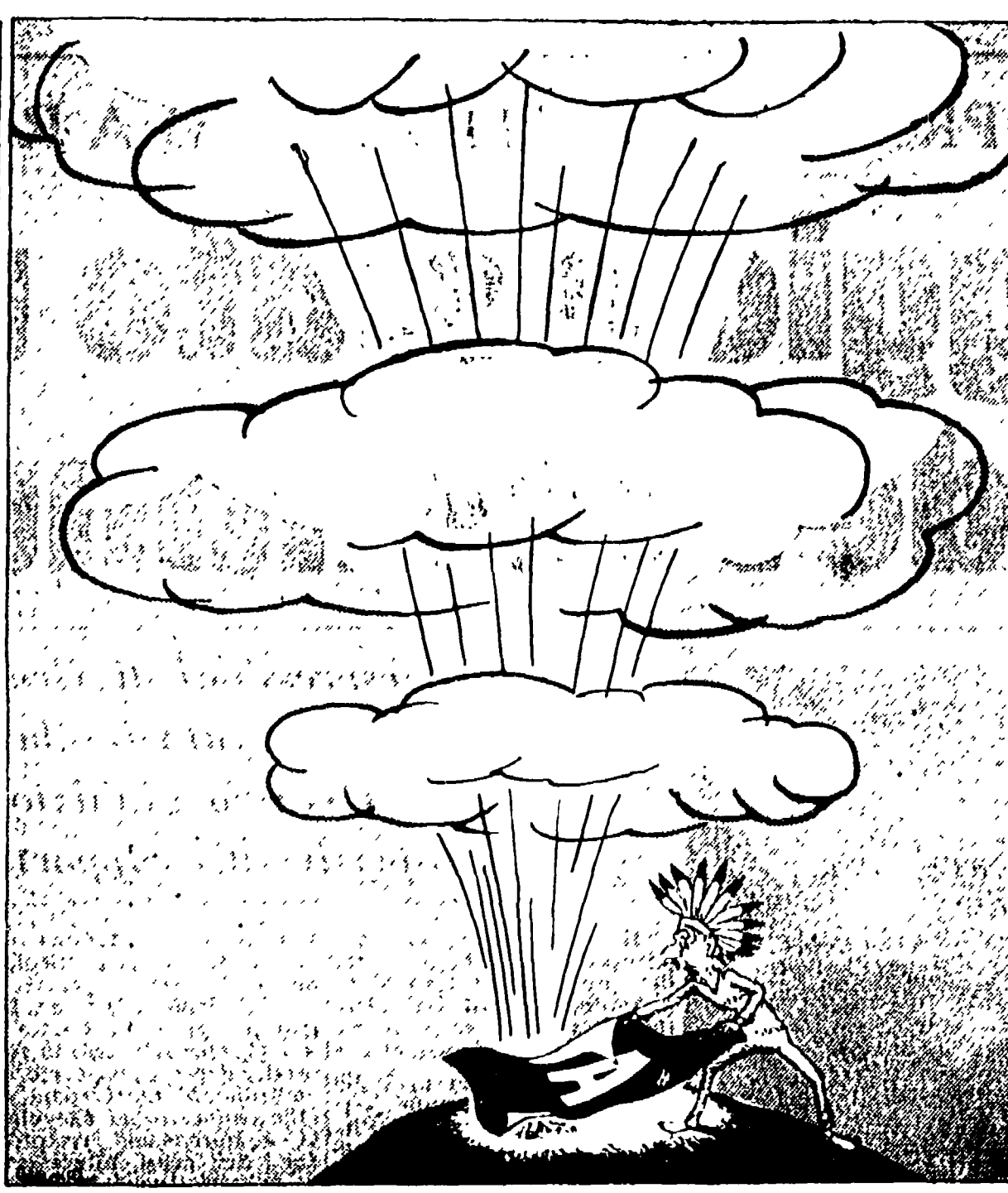
L'ing. Enrico Mattei è stato confermato alla presidenza dell'Ente Nazionale Idrocarburi. La nomina, vale per un quadriennio, è in tal senso il Ministero delle partecipazioni ha trasmesso ieri sera un comunicato col quale si informa anche che sono stati pure rinnovati per il prossimo quadriennio il Consiglio e la Giunta dell'ENI.

Interpellanza all'on. Gonella sul discorso del PG di Venezia

L'attacco del magistrato alla libertà di stampa - L'iniziativa del sen. Gianquinto

VENEZIA, 11. — Lo scandalo suscitato un mese fa a Venezia dal discorso pronunciato dal procuratore generale presso la Corte d'Appello dottor Pietro Tromb, all'inaugurazione dell'anno giudiziario 1959-60, è stato oggetto di un'interpellanza rivolta a questo corpo del compagno sen. G. B. Gianquinto al ministro della Giustizia come è noto l'atto è stato già discusso in un'interpellanza presentata dal sen. Gianquinto contro la libertà di stampa e contro l'annullamento della polizza a tre controni di un nottiero colui in mancanza di reciti sia pure parzialmente gravi.

Il compagno Gianquinto ha subito la sua interpellanza basandosi sul testo stenografico del discorso. A proposito della stampa, il procuratore generale ha detto: « Per ricostruire la verità e avere la certezza di muovere una crociata contro il cinema d'oggi, dettare ogni ora di film, è un'attività che non si può lasciare a un gruppo di persone, ma deve essere svolta da una commissione di esperti, con la collaborazione di un organo di controllo... ».



SAHARA — I segnali del gran capo bianco (disegno di Canova)

La Camera approva la legge per i tre senatori di Trieste

Il discorso di Vidali — Preso in considerazione il progetto Longo-Lizzadri per la pensione ai decorati di medaglia d'oro

La Camera ha ieri approvato il disegno di legge costituzionale per l'assegnazione di tre senatori ai comuni di Trieste, Dignano Ausonio, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico, a favore del quale si era già pronunciato il Senato il 12 gennaio scorso. Il progetto era stato approvato dalla commissione affari costituzionali, è stato però emendato con la soppressione dell'art. 2.

A favore della legge, dopo la presentazione dell'on. SCIO-LIS (dc), hanno parlato il compagno socialista LUZZATTO e il compagno VIDALI. Quest'ultimo, dopo aver espresso la soddisfazione del gruppo comunista per questo disegno di legge costituzionale, ha ricordato che il problema cui esso si riferisce poteva però essere risolto da molto tempo e che in questo senso i deputati comunisti avevano presentato una proposta di legge. Vidali poi ha espresso l'augurio che la rapida approvazione del provvedimento possa avviare alla creazione a Trieste di una situazione di piena normalità democratica.

Vidali ha poi denunciato gli ostacoli opposti dal governo alla realizzazione della legge Frulli-Venezia Giulia. Prima del disegno di legge costituzionale per l'assegnazione dei senatori ai comuni di Trieste, Dignano Ausonio, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico, il gruppo comunista ha presentato una proposta di legge per la concessione di una pensione straordinaria ai decorati di medaglia d'oro al valore militare e ai famigliari dei caduti in combattimento.

Il compagno Longo ha brevemente illustrato il progetto fissando come l'assegno fissato per i decorati al valore sia rimasto eccessivamente basso. La riconoscenza che la Patria deve avere verso coloro che hanno meritato la massima onorificenza al valore impone un atto di doverosa giustizia che, secondo il progetto, deve essere esecuto anche alle famiglie dei decorati alla memoria.

Ucciso da un cavallo imbrozzarito

BARI, 11. — Un ragazzo di 14 anni, Carmine Danna, è rimasto ucciso, alla periferia di Gallinella, da un cavallo imbrozzarito. Il Danna guidava un carrozzone agricolo quando il cavallo, impetuosamente infuriato, lo sbalzava al suolo. Calpestato dalla bestia e finito sotto le ruote del carro.

Il compagno Vidali ha brevemente illustrato il progetto fissando come l'assegno fissato per i decorati al valore sia rimasto eccessivamente basso. La riconoscenza che la Patria deve avere verso coloro che hanno meritato la massima onorificenza al valore impone un atto di doverosa giustizia che, secondo il progetto, deve essere esecuto anche alle famiglie dei decorati alla memoria.

La Camera ha anche approvato la presa in considerazione del progetto presentato dalla compagnia ADELE BEL per la concessione di una pensione annua ai sordomuti e ai muniti dell'udito inabili al lavoro. Senza discussione sono stati approvati gli articoli della legge relativa alla applicazione della imposta sui fabbricati sulla base delle rendite del nucleo urbano ed urbano, già approvata dalla Commissione permanente del Senato. Infine l'Assemblea ha iniziato la discussione sulle mozioni che chiedono un'indagine provvisoria per la grave situazione economica per la regione umbra.

Per oggi è previsto il discorso del compagno Ingrassia, che illustra il mozione dei deputati comunisti e socialisti umbri. Ieri l'on. CIRIACIANI (Csi) ha illustrato la mozione sulla riforma della legge elettorale.

Al termine della seduta pomeridiana il compagno on. CONTE, a nome del gruppo comunista, ha chiesto la presentazione di una proposta di legge per il regolamento del 65 del regolamento di fissare un'ordine perentorio alla commissione Lavoro per la presentazione di una proposta di legge. Romagnolo-Foa e altri si sono opposti a questa mozione.

Agghiacciate sciagura a Palermo

PALERMO, 11. — Vittime dell'hobby della speleologia sono rimasti stasera due ragazzi palermitani, Enrico Massaro, di 12 anni, e il suo amico Silvio Genco, di 9. Sperduti alla ricerca di grotte da visitare sul Monte Pellegrino, e sopraffatti dall'oscurità della sera, sono precipitati dalla montagna nel sottostante parco della Favorita.

Rinviato a giudizio il sottocapostazione di Arenzano

GENOVA, 11. — Con le imputazioni di duplice omicidio colposo e di disastro ferroviario è stato rinviato a giudizio il sottocapostazione di Arenzano Costantino Lini, ritenuto colpevole dello scontro avvenuto il 21 dicembre 1959 nella stazione della Riviera di Ponente e nel quale perdettero la vita due persone e ne rimasero ferite sessantatré.

Lo scontro avvenne tra il rapido R-598 proveniente da Genova, che investì, per un'errata manovra delle leve di comando dei cambi, il direttivo DD-147, che proveniva da Ventimiglia, tra i sostanti di un binario. Nell'incidente perirono quattro passeggeri rimasero feriti: uno di quei ultimi morì in conseguenza delle ferite.

Rapinatori di coppie arrestati a Milano

MILANO, 11. — Oltre settanta anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise a una banda di rapinatori, noti come i « cinque di Usmate », accusati di una quarantina di rapine, delle quali ne sono stati approvati 65 dal tribunale.

Si tratta di una banda di giovani, tutti su 20 anni, che avevano proscritto prevalentemente come zone delle loro attività i vicoli dell'idroscalo e altre zone periferiche dove più frequentemente, specialmente durante la bella stagione, indugiavano le automobili di una banda di rapinatori. Si erano astenuti dallo spongersi in pubblico, ma si erano procurati le parole imperatorie ed efficaci della chiesa. I quattro sono stati condannati a 20, 15, 10 e 5 anni di reclusione.

Lercaro: esorcismi contro i comunisti

BOLOGNA, 11. — Il padre Lercaro in una recente intervista ha confessato un'ennesimo veleno atteso al comunismo. « Alla preghiera per un'azione di pace — ha scritto tra l'altro il portavoce — c'è il male che si può fare. C'è il male che si può fare contro il demonio, e cioè il male che si può fare contro il male. Il male che si può fare contro il male è la lotta dell'innocenza che caratterizza la persecuzione comunista non tanto sono espressioni di depravazione umana, quanto piuttosto di una vera e propria scemenza. La lotta dell'innocenza che caratterizza la persecuzione comunista non tanto sono espressioni di depravazione umana, quanto piuttosto di una vera e propria scemenza.

Moro rinvia il Consiglio nazionale d.c. per non prendere posizione sulla Sicilia

Vivace attacco della « Base » a Gedda e ai Comitati civici — Commenti alla sessione del Comitato centrale socialista — Un colloquio fra Saragat e Moro — Verso il Congresso nazionale del P.R.I.

Il Consiglio nazionale della Dc si riunirà solo ai primi di marzo. L'ultimo rinvio è stato deciso dal gruppo dirigente diretto per far decadere intanto la situazione siciliana e per avere mano libera negli intralci che si vanno intessendo nell'isola con i monarchici-fascisti. Moro, Segni e i loro amici contano di mettere così il Consiglio nazionale dinanzi a un fatto compiuto, quello dell'approssimarsi del turno elettorale amministrativo facilitato alla segreteria del partito il consenso appello all'unità e alla compattezza.

Moro, del resto, sta procrastinando il più possibile anche la riunione della Direzione, perché vuole attendere almeno il voto conclusivo dell'Assemblea siciliana sul governo Milazzo. Come ha scritto egli stesso, capiti questi giorni, in favore del partito, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

la mia parte non ho approvato le decisioni della maggioranza: per questi motivi abbiamo presentato un o.d.g. in netto dissenso con quello presentato dagli autonomisti. Nella mozione della maggioranza c'è una contraddizione, fra la premessa in cui si prospetta una drammatica situazione del Paese e le conclusioni molto modeste. Mi sembra tutta un fatto positivo che sulla mia proposta di allargare la Direzione si sia rimasti d'accordo di rievocare entro il mese il C.C. per discuterla. Il compagno Valeri ha dichiarato: « La sessione del C.C. è stata positiva per il tono del dibattito che, senza nascondere le divergenze esistenti, le ha tuttavia sviluppate sul tono di responsabilità democratica politica, smettendo quindi ogni previsione di un drammaticizzare della situazione interna del partito. Sul piano politico, le divergenze si sono meglio delineate. Il contrasto con Nenni non è sull'obiettivo di mutare la situazione governativa e di creare una nuova maggioranza, ma sul mezzo e sui modi per arrivarci. La sinistra considera inadeguati e quindi imprudenti quelli indicati dalla maggioranza. Sulla

La legge sulla classificazione degli olii discussa nelle commissioni della Camera

Prevista una seduta comune delle commissioni Agricoltura e Sanità - Natta ribadisce l'opposizione ad ogni tolleranza per gli olii esterificati - Orientamento favorevole per l'aumento delle pensioni di guerra

Sia la commissione Agricoltura che quella Igiene e Sanità della Camera hanno proseguito l'esame della legge sulla classificazione degli olii, già approvata dal Senato, decidendo di convocarsi in seduta comune per giungere a una decisione. Alla commissione Agricoltura, il compagno Natta ha espresso l'accordo sostanziale del gruppo comunista sul testo del Senato, in quanto esso ha accolto il principio della classificazione degli olii di esterificazione e di sintesi, che era il cardine della proposta di legge già presentata nel gennaio 1958 dai deputati comunisti. Osservato che il processo di lavorazione industriale per sintesi è stato lo strumento di alcune compromesse col fascismo. Se i Comitati civici — termina la Base — vogliono compiere operazioni politiche, si costituiscono in partito.

ha cominciato la discussione sul piano della scuola, ascoltando la relazione dell'on. Ermini. Il deputato democristiano, per iniziativa della Commissione Istruzione, ha illustrato gli aspetti del piano, affermando tra l'altro, in merito ai rapporti tra scuola di Stato e scuola privata, che lo Stato non deve essere impopolizzatore della attività scolastica, anche per il giusto rispetto della libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie. Per quel che riguarda il fabbisogno di aule, Ermini ha detto che ne mancano 75 mila nelle elementari, 37 mila nelle scuole tra 11 e 14 anni e 30 mila nella scuola secondaria superiore. Sulla copertura dell'onere finanziario dovrà provvedere la Commissione bilancio.

Le due proposte di legge presentate dai deputati comunisti e dai deputati democristiani per quanto inerente alla sostanza si differenziano in vari punti. Infatti mentre la proposta della compagnia Borellini chiede l'aumento delle pensioni per le vedove, orfani e genitori della misura del 100%, l'aumento dell'assegno di previdenza da 42 a 84 mila annui (e la riduzione dell'età da 65 a 60 anni per la concessione ai genitori) l'aumento per ogni orfano dalle attuali 36 mila annue a 72 mila, la concessione della tredicesima mensilità e la scala mobile, la proposta di legge dell'on. Villa, chiede per i genitori un aumento nella misura del 20%, la concessione della tredicesima mensilità per i genitori quando abbiano 70 anni, il mantenimento dell'assegno di previdenza ai genitori a 65 anni di età, e non parla della scala mobile. Le altre richieste sono identiche a quelle della onorevole Borellini.

Le due proposte di legge presentate dai deputati comunisti e dai deputati democristiani per quanto inerente alla sostanza si differenziano in vari punti. Infatti mentre la proposta della compagnia Borellini chiede l'aumento delle pensioni per le vedove, orfani e genitori della misura del 100%, l'aumento dell'assegno di previdenza da 42 a 84 mila annui (e la riduzione dell'età da 65 a 60 anni per la concessione ai genitori) l'aumento per ogni orfano dalle attuali 36 mila annue a 72 mila, la concessione della tredicesima mensilità e la scala mobile, la proposta di legge dell'on. Villa, chiede per i genitori un aumento nella misura del 20%, la concessione della tredicesima mensilità per i genitori quando abbiano 70 anni, il mantenimento dell'assegno di previdenza ai genitori a 65 anni di età, e non parla della scala mobile. Le altre richieste sono identiche a quelle della onorevole Borellini.

Mille persone senza tetto per l'alluvione in Puglia

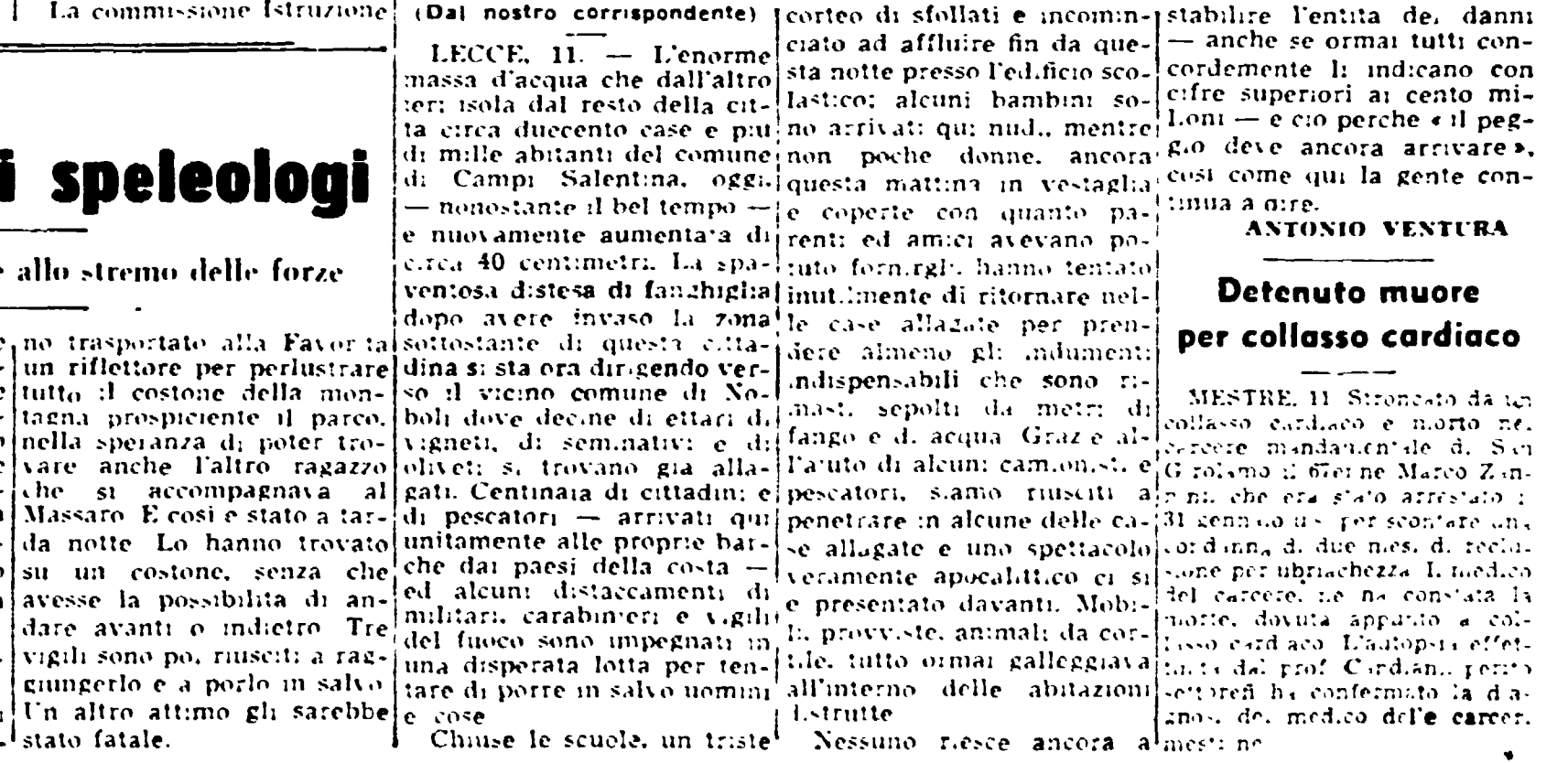
Nel comune di Campi Salentina

MILANO, 11. — Oltre settanta anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise a una banda di rapinatori, noti come i « cinque di Usmate », accusati di una quarantina di rapine, delle quali ne sono stati approvati 65 dal tribunale. Si tratta di una banda di giovani, tutti su 20 anni, che avevano proscritto prevalentemente come zone delle loro attività i vicoli dell'idroscalo e altre zone periferiche dove più frequentemente, specialmente durante la bella stagione, indugiavano le automobili di una banda di rapinatori. Si erano astenuti dallo spongersi in pubblico, ma si erano procurati le parole imperatorie ed efficaci della chiesa. I quattro sono stati condannati a 20, 15, 10 e 5 anni di reclusione.

La commissione Istruzione ha cominciato la discussione sul piano della scuola, ascoltando la relazione dell'on. Ermini. Il deputato democristiano, per iniziativa della Commissione Istruzione, ha illustrato gli aspetti del piano, affermando tra l'altro, in merito ai rapporti tra scuola di Stato e scuola privata, che lo Stato non deve essere impopolizzatore della attività scolastica, anche per il giusto rispetto della libertà di scelta della scuola da parte delle famiglie. Per quel che riguarda il fabbisogno di aule, Ermini ha detto che ne mancano 75 mila nelle elementari, 37 mila nelle scuole tra 11 e 14 anni e 30 mila nella scuola secondaria superiore. Sulla copertura dell'onere finanziario dovrà provvedere la Commissione bilancio.

Le due proposte di legge presentate dai deputati comunisti e dai deputati democristiani per quanto inerente alla sostanza si differenziano in vari punti. Infatti mentre la proposta della compagnia Borellini chiede l'aumento delle pensioni per le vedove, orfani e genitori della misura del 100%, l'aumento dell'assegno di previdenza da 42 a 84 mila annui (e la riduzione dell'età da 65 a 60 anni per la concessione ai genitori) l'aumento per ogni orfano dalle attuali 36 mila annue a 72 mila, la concessione della tredicesima mensilità e la scala mobile, la proposta di legge dell'on. Villa, chiede per i genitori un aumento nella misura del 20%, la concessione della tredicesima mensilità per i genitori quando abbiano 70 anni, il mantenimento dell'assegno di previdenza ai genitori a 65 anni di età, e non parla della scala mobile. Le altre richieste sono identiche a quelle della onorevole Borellini.

Le due proposte di legge presentate dai deputati comunisti e dai deputati democristiani per quanto inerente alla sostanza si differenziano in vari punti. Infatti mentre la proposta della compagnia Borellini chiede l'aumento delle pensioni per le vedove, orfani e genitori della misura del 100%, l'aumento dell'assegno di previdenza da 42 a 84 mila annui (e la riduzione dell'età da 65 a 60 anni per la concessione ai genitori) l'aumento per ogni orfano dalle attuali 36 mila annue a 72 mila, la concessione della tredicesima mensilità e la scala mobile, la proposta di legge dell'on. Villa, chiede per i genitori un aumento nella misura del 20%, la concessione della tredicesima mensilità per i genitori quando abbiano 70 anni, il mantenimento dell'assegno di previdenza ai genitori a 65 anni di età, e non parla della scala mobile. Le altre richieste sono identiche a quelle della onorevole Borellini.



CAMPI SALENTINA — Una desolante visione della zona inondata

Funzionari di P.S. sulla pedana dei testimoni

Oggi a Frosinone riprende il processo al vigile Melone

Domani dovrebbe deporre il questore Marzano — Attesa la comparizione di Bertilla Zonta, la donna che smentì ai giornalisti le accuse lanciate contro il vigile

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 11. — Domani mattina Paula Paleschi, principale del tribunale di Frosinone, dopo una parentesi durata cinque giorni, tornerà ad affollarsi di avvocati, giornalisti e pubblico per la ripresa del processo contro Ignazio Melone e Luigi Lavina. Inizia, come diciamo ieri, la seconda fase di questo clamoroso processo, e probabilmente quella che susciterà la più densa di colpi di scena e di prese di posizione.

Siederanno sulla sedia riservata ai testimoni, nell'emiciclo fra avvocati e cortei una serie di funzionari di polizia della questura di Frosinone e di Roma i primi, probabilmente, a venire interrogati dalla corte e dalla difesa circa l'inizio delle indagini che provocarono l'arresto di Melone e Lavina.

Una riuscita manifestazione

I partiti a Genazzano concordati per la Regione

All'iniziativa del Comune hanno aderito PCI, PSI, PSDI e DC — Il discorso di D'Onofrio

In seguito ad una iniziativa dell'Amministrazione comunale democratica, è stato organizzato a Genazzano un convegno per l'attuazione dell'Ente Regione. Nel locale cinema, alla presenza di varie centinaia di cittadini, si è svolta una manifestazione, alla quale hanno dato la loro adesione il P.C.I., rappresentato dal sen. Edoardo D'Onofrio, il P.S.I. di Roberto Paleschi, segretario della Federazione romana, la D.C. di Salvatore Asenjo, segretario della locale sezione, il PSDI di Luigi Cefaro, della sezione.

Oltre ad una delegazione dei commercianti locali, era presente il vice sindaco socialista Presedeva al convegno, il sindaco, compagno Gustavo Ricci.

Dopo che questi avevano messo in guardia l'impegno dell'attuazione dello Ente Regione, in relazione ai problemi delle autonomie locali, dello sviluppo agricolo e industriale, del turismo, hanno preso la parola i rappresentanti dei vari partiti e delle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione, riaffermando l'volontà di contribuire all'attuazione dell'Ente Regione, elemento di sviluppo economico e sociale del Paese e come strumento per limitare e neutralizzare lo strapotere dei monopoli. Il segretario della locale sezione del P.C.I. ha dichiarato d'accordo sulla rivendicazione dello Ente Regione, impegnando la sua sezione a sviluppare la necessaria attività.

Alle « Murate » di Firenze

Giovane detenuto tenta di uccidersi

Gli era stato confermato l'ergastolo per matricidio

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 11. — Il matricidio di Barberino di Mugello, Gennaro Marino, ha tentato di uccidersi il nove febbraio scorso. La Corte lo assolve d'appello contro in ogni sua parte — come

Non è reato entrare al cinema senza biglietto

MILANO, 11. — Non si può parlare di truffa o di altro reato, configurabile nel Codice penale quando una persona cerchi, e magari anche riesca, ad entrare in un cinema senza pagare il biglietto. Così ha stabilito il pretore penale, dott. Terrando, chiamato a giudicare tre giovani studenti, Adolfo G. Grassano, Sergio P. Impalloni, appunto di truffa, per essere entrati abusivamente, l'autunno scorso, in una sala di proiezione cinematografica del centro in compagnia di altri cinque amici.

Uno degli otto studenti, acquilato, si era già, mentre il pretore d'ingresso era partito verso una uscita secondaria, che dalla hall del cinema, da una via laterale. Attraverso la porta aperta dal compagno, «cette rimango in attesa», saltellavano dentro il cinema ripulendo. La manovra non sfuggiva però al personale del cinema: dato l'clamoroso ingresso, inseguito nel buio della sala di proiezione, e poi sospeso l'ispettacolo e accese le luci (cercati tra gli spettatori).

Le ricerche delle maschere s, concludevano con l'identificazione dei tre e portochesi e comparivano in aula, e poi liberò. La tesi del difensore, avv. Mazzola, è stata che tutti gli, escluso il reato, si dovesse vedere nel compartimento dei giovani un illecito civile, ad estinguere il quale basta il risarcimento del prezzo del biglietto. Accogliendo questa tesi, il pretore ha assolto gli imputati dalla truffa.

Un americano getta la figlia dal sesto piano e la segue nella morte

NEW YORK, 11. — Luc Daniel Wolfson, di 28 anni, un successo a New York, è stato accusato di aver gettato dalla finestra del sesto piano «Miss» di 11 anni, e di essere sceso a sua volta dalla finestra verso la morte.

Si tratta di un individuo che aveva lasciato un impiego statale per continuare gli studi e laurearsi, ma aveva dovuto smettere perché sofferente di nervi. La sera, secondo la polizia, Wolfson si era mostrato particolarmente affettuoso con la figlioletta, prima di compiere il gesto.

Sospese in Sardegna le ricerche dell'aereo

CAGLIARI, 11. — Sono le 20.30 s. 022. Il Comando Militare di Sardegna ha effettuato ricerche in largo della Anara, dove — secondo alcune testimonianze — sarebbe stato abbattuto un aereo. I due aerei sono stati trovati in un campo di volo a 1.100 metri di quota, a 10 chilometri dalla base di La Maddalena.

Anche gli aerei del centro scorsero a Emas e di via di Valle per tutto il giorno furono perstrutto le acque del golfo.

Sul posto sono rimasti due ricercatori, di alto mare, due

qual luogo ebbe origine la richiesta di polizia che portò alla incriminazione di Melone e di Lavina sotto l'imputazione accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

FRANCO PRATICO

Tre giovani romani arrestati a Siena per un furto d'auto

Tre giovani romani sono stati arrestati a Siena per un furto di automobile consumato a Roma di quattro giorni fa.

Mario Cestri, Giuliano Santoni ed un terzo giovane non ancora identificato, sono stati arrestati dal distretto di Siena il 10 febbraio in un appartamento di Siena.

Il terzo giovane è stato arrestato in un appartamento di Siena, dove si trovava con un'automobile rubata a Roma, e con un'automobile rubata a Roma, e con un'automobile rubata a Roma.

Una riuscita manifestazione

Girandola di milioni e di "alti premi", nella testimonianza di Erwin Schatz

L'affarista fu mandato alle «Frascchette», dopo che aveva reclamato la restituzione di forti somme dalla Roisecco

GENOVA, 11. — La breccia, sciolta di stamane al processo Roisecco (che si svolge contro l'amica della D.C. e della D.C. e della D.C.), ha scatenato un'inchiesta di 554 milioni e sta interamente dedicata alla deposizione di Erwin Schatz, l'apollide, polacco, ora residente a Francoforte sul Reno, cui è imputato il soggiorno in Italia. Lo Schatz è stato arrestato nel momento di chiudersi dal permesso speciale rifiutato dalla polizia interessata del Tribunale. Secondo la Roisecco, gli alti premi (la prima) sono di 330 milioni prelevati, a più riprese, dallo Schatz, nel corso del processo, per un totale di circa trecento milioni di lire, costituiti da una delle chiavi della sua società. Secondo il teste stesso gli avrebbe subito una perdita di 80 milioni di lire.

La natura dello Schatz è assai diversa da quella dei suoi rapporti con la Roisecco, quanto rivela sul tutto l'altare e sui sistemi che hanno reso possibile l'interdizione di milioni conclusi col «crack» Schatz, quando conobbe la Roisecco, era in un'azienda di «uffici» di rappresentanza di una industria di stoffe. Essendo egli un apollide e il giorno in cui era invitato a lasciare il paese si recò un giorno dall'impunita, considerata donna potentissima ed in contatto con le «altre» di un'industria di stoffe, per precludere di interferenze in suo favore. La Roisecco si recò a Roma ed il ministro dell'Interno (Scelba allora) revocò il provvedimento. L'apollide, così, poté rimanere in Italia, allacciando con la Roisecco una collaborazione finanziaria che hanno poi portato al processo. Quando egli sospettò o chiese la restituzione delle forti somme prelevate dalla Roisecco, come d'instaurare un rapporto di collaborazione con la Roisecco, fu arrestato. Gli riuscì a recuperare alcune decine di milioni, poi il Ministero dell'Interno, all'inizio dell'estate del 1953, spedì lo Schatz nel campo di internamento delle Frascchette, dove l'apollide rimase per un anno e mezzo circa.

Schatz parlò bene italiano, saporito con forte accento polacco, e si di spingeva a spiegare anche nel laboratorio dei termini legali e bancari di cui è interessata la natura delle contestazioni di stamane. Il tutto un viaggio di 1966 lire per avere qui a de-

Alle « Murate » di Firenze

Giovane detenuto tenta di uccidersi

Gli era stato confermato l'ergastolo per matricidio

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 11. — Il matricidio di Barberino di Mugello, Gennaro Marino, ha tentato di uccidersi il nove febbraio scorso. La Corte lo assolve d'appello contro in ogni sua parte — come

Non è reato entrare al cinema senza biglietto

MILANO, 11. — Non si può parlare di truffa o di altro reato, configurabile nel Codice penale quando una persona cerchi, e magari anche riesca, ad entrare in un cinema senza pagare il biglietto. Così ha stabilito il pretore penale, dott. Terrando, chiamato a giudicare tre giovani studenti, Adolfo G. Grassano, Sergio P. Impalloni, appunto di truffa, per essere entrati abusivamente, l'autunno scorso, in una sala di proiezione cinematografica del centro in compagnia di altri cinque amici.

Uno degli otto studenti, acquilato, si era già, mentre il pretore d'ingresso era partito verso una uscita secondaria, che dalla hall del cinema, da una via laterale. Attraverso la porta aperta dal compagno, «cette rimango in attesa», saltellavano dentro il cinema ripulendo. La manovra non sfuggiva però al personale del cinema: dato l'clamoroso ingresso, inseguito nel buio della sala di proiezione, e poi sospeso l'ispettacolo e accese le luci (cercati tra gli spettatori).

Le ricerche delle maschere s, concludevano con l'identificazione dei tre e portochesi e comparivano in aula, e poi liberò. La tesi del difensore, avv. Mazzola, è stata che tutti gli, escluso il reato, si dovesse vedere nel compartimento dei giovani un illecito civile, ad estinguere il quale basta il risarcimento del prezzo del biglietto. Accogliendo questa tesi, il pretore ha assolto gli imputati dalla truffa.

Un americano getta la figlia dal sesto piano e la segue nella morte

NEW YORK, 11. — Luc Daniel Wolfson, di 28 anni, un successo a New York, è stato accusato di aver gettato dalla finestra del sesto piano «Miss» di 11 anni, e di essere sceso a sua volta dalla finestra verso la morte.

Si tratta di un individuo che aveva lasciato un impiego statale per continuare gli studi e laurearsi, ma aveva dovuto smettere perché sofferente di nervi. La sera, secondo la polizia, Wolfson si era mostrato particolarmente affettuoso con la figlioletta, prima di compiere il gesto.

Sospese in Sardegna le ricerche dell'aereo

CAGLIARI, 11. — Sono le 20.30 s. 022. Il Comando Militare di Sardegna ha effettuato ricerche in largo della Anara, dove — secondo alcune testimonianze — sarebbe stato abbattuto un aereo. I due aerei sono stati trovati in un campo di volo a 1.100 metri di quota, a 10 chilometri dalla base di La Maddalena.

Anche gli aerei del centro scorsero a Emas e di via di Valle per tutto il giorno furono perstrutto le acque del golfo.

Sul posto sono rimasti due ricercatori, di alto mare, due

Spaventosa sciagura fra la via Casilina e la Tiburtina

Due coniugi muoiono sul raccordo anulare nella "1100,, fracassata da un autotreno

Gravemente ferita la figlia che viaggiava con loro — Un motociclista muore per un incidente sulla via Appia — Una « giuletta » rotola in una scarpata per sessanta metri a causa di un sorpasso fallito



La «1100,, semidistrutta dopo il violento scontro

Due coniugi sono rimasti uccisi e la figlia ha riportato ferite molto gravi in un incidente stradale verificatosi sulla via Casilina e Tiburtina. Le tre persone viaggiavano a bordo di un'auto che si scontrò con un autotreno.

Le vittime sono l'avv. Ermanno D'Orta, di 58 anni, e la consorte, signora Emma Cuccini, di 40 anni. La figlia che si trovava in un'auto con la mamma si chiama Mariella ed ha 20 anni. Il domicilio è in via di Trionfo 30.

Verso le 20.30 il protestomista condusse la sua auto a un'operazione di controllo a Roma 292014, lungo il tratto di raccordo anulare fra la via Casilina e la Tiburtina diretto all'abitazione. Ad un tratto, proveniente nella direzione opposta, si stava avvicinando l'autotreno «1100» targato Frosinone 21379.

Il signor D'Orta ha proseguito tranquillamente la marcia non essendo alcun particolare pericolo. Sembrava che il camion, a quanto sem-

Il processo all'«amica» della D.C.

Girandola di milioni e di "alti premi", nella testimonianza di Erwin Schatz

L'affarista fu mandato alle «Frascchette», dopo che aveva reclamato la restituzione di forti somme dalla Roisecco

GENOVA, 11. — La breccia, sciolta di stamane al processo Roisecco (che si svolge contro l'amica della D.C. e della D.C.), ha scatenato un'inchiesta di 554 milioni e sta interamente dedicata alla deposizione di Erwin Schatz, l'apollide, polacco, ora residente a Francoforte sul Reno, cui è imputato il soggiorno in Italia. Lo Schatz è stato arrestato nel momento di chiudersi dal permesso speciale rifiutato dalla polizia interessata del Tribunale. Secondo la Roisecco, gli alti premi (la prima) sono di 330 milioni prelevati, a più riprese, dallo Schatz, nel corso del processo, per un totale di circa trecento milioni di lire, costituiti da una delle chiavi della sua società. Secondo il teste stesso gli avrebbe subito una perdita di 80 milioni di lire.

La natura dello Schatz è assai diversa da quella dei suoi rapporti con la Roisecco, quanto rivela sul tutto l'altare e sui sistemi che hanno reso possibile l'interdizione di milioni conclusi col «crack» Schatz, quando conobbe la Roisecco, era in un'azienda di «uffici» di rappresentanza di una industria di stoffe. Essendo egli un apollide e il giorno in cui era invitato a lasciare il paese si recò un giorno dall'impunita, considerata donna potentissima ed in contatto con le «altre» di un'industria di stoffe, per precludere di interferenze in suo favore. La Roisecco si recò a Roma ed il ministro dell'Interno (Scelba allora) revocò il provvedimento. L'apollide, così, poté rimanere in Italia, allacciando con la Roisecco una collaborazione finanziaria che hanno poi portato al processo. Quando egli sospettò o chiese la restituzione delle forti somme prelevate dalla Roisecco, come d'instaurare un rapporto di collaborazione con la Roisecco, fu arrestato. Gli riuscì a recuperare alcune decine di milioni, poi il Ministero dell'Interno, all'inizio dell'estate del 1953, spedì lo Schatz nel campo di internamento delle Frascchette, dove l'apollide rimase per un anno e mezzo circa.

Schatz parlò bene italiano, saporito con forte accento polacco, e si di spingeva a spiegare anche nel laboratorio dei termini legali e bancari di cui è interessata la natura delle contestazioni di stamane. Il tutto un viaggio di 1966 lire per avere qui a de-

che quel denaro serviva a pagare debiti.

Roisecco, «Ammetto di aver detto che serviva per pagare debiti, non per saldare debiti».

«... Corte (P.C.): «Che stiamo a perdere ancora tempo la causa e tutta qui, in questa risposta?».

In sede di transazione per il 1954, coi legali della Roisecco, lo Schatz restituì tutti gli assegni bancari in suo possesso per centinaia di milioni. Sul tutto l'indennità il presidente ha chiesto all'imputata notizie sull'uso del denaro ricevuto dallo Schatz e la Roisecco ha affermato di averlo impiegato a pagare debiti ed interessi, a pagare le tasse, a pagare le spese di famiglia, a pagare le spese di viaggio, come in un portafoglio.

Presidente: «Ma lei diceva



GENOVA — Il teste Schatz (a destra) e il suo avvocato Salvatore Salaterza (Telefoto)

Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire. Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire. Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire.

Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire. Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire.

Eitel Monaco conformato presidente dell'ANICA

Il conte Inigo per il Partito del Drago l'assemblea generale dell'ANICA. Dopo aver approvato una relazione sulla gestione dell'ANICA, per il biennio 1959-1961, l'assemblea ha eletto il presidente Inigo Monaco.

Il conte Inigo per il Partito del Drago l'assemblea generale dell'ANICA. Dopo aver approvato una relazione sulla gestione dell'ANICA, per il biennio 1959-1961, l'assemblea ha eletto il presidente Inigo Monaco.

Saranno ritirate entro il 1962

Le 500 lire di carta vanno scomparendo

La circolazione delle monete metalliche

Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire. Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire.

Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire. Il figlio di banca da 900 lire e un anno di aver corso il 1954, con un'auto di 100 milioni di lire.



È giunto a Roma Ed Fury «Mister America 1958», per girare un film sulle amazzoni, prodotti da Enzo Merello. Ed Fury ha girato quindici film in America, tra i quali «Fulmine», «Waka» e «When He Cries». Ha inteso la sua attività in teatro presso la Mangel Arts School di Los Angeles, alternando con l'attività sportiva che lo ha condotto alla elezione di «Mister americano». Ed sa recitare e cantare (ha inciso numerosi dischi), per questo si differenzia da tutti gli altri Mister specializzati solo in culturismo

Chiesta la libertà per l'industriale accusato dalla Rosemarie di Arona

Il difensore ha presentato una istanza alla magistratura - Confronto fra il rag. Parigi e la sua ex amante

MILANO, 11. — L'avvocato Armando Radice ha presentato stamane al sostituto procuratore della Repubblica dottor Veltri, incaricato della richiesta giudiziaria relativa all'affare delle ragazze «squillo», una istanza di libertà provvisoria per il industriale accusato d'aver avuto una relazione con la fotomontista Enrica Lucchetti, di cui è stato il padre. L'istanza è stata presentata dal difensore, avv. Radice, e dal suo assistente, avv. Veltri, in un colloquio con il giudice Enrica Grassetti, una delle sei donne che avrebbero detto il giro di «call girls». La Grassetti ha comunicato al suo legale, di avere respinto l'accusa di favoreggiamento alla prostituzione, contestata dal dottor Veltri, tra l'altro nel corso del primo interrogatorio. La donna, si sarebbe

Rapito in Inghilterra un bimbo di 4 mesi

LONDRA, 11. — Un bimbo di quattro mesi, Timothy John Stone, è stato rapito a Southton Goldfield, nel Warwickshire.

La signora Stone aveva lasciato, per pochi minuti, il bimbo in una carrozzina davanti all'ingresso di un negozio dove era entrata per fare degli acquisti. Al suo ritorno il bimbo era scomparso.

Ieri sera a Palazzo Marignoli, indetto dall'ARCI

Discusse le leggi sulla RAI in un pubblico e affollato dibattito

I deputati illustrano le leggi d'iniziativa parlamentare - Auspicata la creazione di un'associazione di radio e telespettatori - Verso uno sciopero degli attori TV? - I primi risultati del «referendum»



In un aspetto della sala di Palazzo Marignoli mentre parla il compagno Lajolo

L'attento dibattito sulla Rai-1, promosso dall'Associazione Ricreativa Culturale Italiana a Palazzo Marignoli ha avuto luogo ieri sera dinanzi a un folto pubblico di spettatori e di giornalisti. Il dibattito è stato presieduto dal deputato socialista Ugo Azzeo, che ha illustrato le leggi d'iniziativa parlamentare...

Il prof. Ernesto Rossi ha scritto una lettera alla Rai intitolata a trattare il problema dei diritti di registrazione. Ebbene, la Rai dopo alcune settimane non ha ancora risposto...

Il prof. Ernesto Rossi ha scritto una lettera alla Rai intitolata a trattare il problema dei diritti di registrazione. Ebbene, la Rai dopo alcune settimane non ha ancora risposto...

Il prof. Ernesto Rossi ha scritto una lettera alla Rai intitolata a trattare il problema dei diritti di registrazione. Ebbene, la Rai dopo alcune settimane non ha ancora risposto...

Concerti-Teatri-Cinema

CONCERTI
ALLA MADONNA UNIVERSITA'
DELLE UNIVERSITA'
TEATRI
ARTICHIAMO Riposo, in dieci
ARCI
CINEMA
HOLLYWOOD

GUIDA DEGLI SPETTACOLI
VI segnaliamo
RITROVI
CINEMA-VARIETA'
CINEMA
PRIME VISIONI

PRIME RAPPRESENTAZIONI
CINEMA
Bella, affettuosa
Comincio con un bacio

Programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 1. 1. Programma di musica classica. 2. 2. Programma di musica leggera. 3. 3. Programma di musica contemporanea...

Errata corrige

Errata corrige
Il primo spettacolo di questa stagione...

Avvisi Economici

AVVISI ECONOMICI
CASA IN VENDITA
CASA IN VENDITA

AVVISI SANITARI
NEURO ENDOCRINE
ESQUILINO (STAZIONE)

Vittoria unitaria contro il monopolio

L'Edison sconfitta a Siracusa dopo dieci giorni di sciopero

Conquistati aumenti dal 5 al 10 per cento e l'avanzamento delle qualifiche - Fino all'ultimo la Edison ha tentato invano di dividere i lavoratori

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

SIRACUSA, 11. — La lotta unitaria dei cittadini siracusani stretti intorno ai propri operai, ha avuto ragione della caparbia intransigenza del monopolio. Al termine di una lunga riunione in Prefettura, durata otto ore ed iniziata alle ore 23,30 di ieri, l'accordo è stato raggiunto fra la direzione aziendale ed i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori. E' la prima volta negli ultimi sette anni che la Edison è costretta a recedere dalle proprie posizioni pubblicamente annunciate. Lo sciopero dei cinquemila dipendenti della SINCAT e delle imprese costruttrici è stato sospeso a partire dalle ore 14 di oggi. Basterebbero da sole queste poche righe ad esprimere tutto il significato del successo che ha coronato questa magnifica lotta svoltasi mentre in Sicilia il Governo autonomista è fatto oggetto del pesante attacco delle forze monopolistiche, se non ci incontra l'obbligo di descrivere anche i fatti, così come essi si sono svolti nelle ultime 24 ore.

Fino dalla notte di martedì, la direzione del grande stabilimento chimico, aveva fatto affiggere sui muri del capoluogo e di tutti i centri della zona industriale, un manifesto nel quale dichiarava in forma ultimativa le concessioni che essa era disposta a fare. Si trattava di misure impregnate di spirito discriminatorio, vaghe nella formulazione e tali che chiaramente lasciavano intendere la volontà dei padroni di introdurre elementi di incertezza e confusione fra gli operai onde far fallire lo sciopero.

Questa intenzione veniva confermata appena poche ore dopo, quando a tutti i dipendenti veniva recapitato per posta il testo dello stesso manifesto.

All'ultimo momento veniva spedito un considerevole numero di lettere comunicanti un avanzamento di qualifica. Ma il gioco era ormai troppo scoperto. La SINCAT voleva fare la sua parte per carpire la buona fede dei lavoratori facendo leva su una presunta stanchezza derivante da dieci giorni di sciopero.

Al contrario, resi più fiduciosi e decisi dalla imponente riuscita dello sciopero generale di ieri, i lavoratori moltiplicavano ulteriormente i propri sforzi, rafforzando la vigilanza e questa mattina prima che la notizia dell'accordo raggiunto pervenisse loro recata dai dirigenti sindacali, non più di cento lavoratori erano entrati in fabbrica. Esempiare è stato il comportamento dei numerosi operai specializzati del nord che lavorano in trasferta, i quali si sono uniti in questi giorni ai propri compagni di lotta, contribuendo molto spesso a dirigerne la azione, con il prezioso contributo della propria più matura esperienza.

Quali sono i termini dell'accordo? Essi sono notevolmente migliori, come abbiamo premesso, di quelli annunciati dalla SINCAT. Ad esclusione di colorato trattamento oggi in trattamento privilegiato (in pratica un super minimo pari al trenta per cento della paga contrattuale) tutti i dipendenti riceveranno a cominciare dal primo di marzo, aumenti che vanno dal cinque al dieci per cento, dell'attuale salario complessivo, della paga base e del premio di produzione, con un avanzamento della qualifica o comunque un adeguamento di questa alla svolta. Ogni lavoratore riceverà una indennità di trasporto pari a 900 lire mensili, per i percorsi inferiori ai 25 km. e a 1800 lire per i percorsi superiori. La maggior parte dei contratti in termine, verrà assunta in organico allo scadere del contratto. Entro l'autunno poi l'azienda si impegna a trasferire l'attuale premio di operosità in premio di produzione. Altri importanti miglioramenti riguardano la revisione delle tabelle di indennità per lavoro notturno (con effetti retroattivi al 1° ottobre 1959), la mensa ed il dormitorio.

Questo è quanto i lavoratori hanno ottenuto sul piano rivendicativo e si tratta di conquiste di valore obiettivamente rilevante. Ma se ci fermassimo puramente e semplicemente a codesti aspetti, rischieremo di sottovalutare l'enorme portata del successo conseguito dai lavoratori, che consiste essenzialmente in questo: la Edison, come gli altri gruppi monopolistici che hanno realizzato investimenti nella nostra Regione, aveva creduto di poter sfruttare senza ostacolo la situazione di arretratezza economica esistente in Sicilia e l'ancora lamentata inesperienza di questa classe operaia per instaurare un regime di tipo coloniale non solamente sul piano della produzione e del mercato, ma anche nei confronti delle retribuzioni. Questo disegno non ha cozzato soltanto contro la volontà della maggioranza autonomista che si era determinata a seno all'Assemblea regionale, ma contro gli orientamenti del governo da essa sostenuto, ma so-

Riuscito lo sciopero alla S. Marco-Edison di Porto Marghera

VENEZIA, 11. — Totalmente riuscito lo sciopero proclamato oggi dalla CGIL, CISL e UIL allo stabilimento S. Marco di Porto Marghera di proprietà del gruppo Edison. Le moventi si sono astenute dal lavoro per quattro ore per protesta contro i padroni i quali non vogliono accogliere le richieste relative al premio di produzione, al secondo piano di mensa e all'assunzione in organico di un certo numero di stagionali. Questo sciopero è stato effettuato alla S. Marco in dieci giorni.

MANLIO GUARDO

Mai applicata la legge sulla partecipazione statale agli utili minerari per favorire la Montecatini

Un ennesimo esempio dei rapporti fra governo e monopolio è venuto alla luce in seguito a una interrogazione presentata dai deputati comunisti Tognoni, Bartini, Beccestrini, M.M. Rossi, Briganti ai ministri dell'Industria e delle Finanze per sapere quanto lo Stato abbia incassato negli ultimi dieci anni dalla partecipazione ai profitti delle società minerarie.

Esiste in proposito una legge del 1927 la quale dà facoltà al ministro dell'Industria di stabilire nei decreti di concessione mineraria la partecipazione dello Stato ai profitti delle aziende.

Orbene nella sua risposta all'interrogazione il ministro comunica che la clausola non è stata mai applicata. E questo perché l'Amministrazione interessata non lo ha ritenuto opportuno in considerazione della difficile situazione del settore dell'industria mineraria. La legge è stata infatti respinta dall'onorevole Colombo.

Unanime la Confederazione municipalizzate: la produzione elettronucleare allo Stato

Aperta critica alla legge governativa - La nazionalizzazione di questo settore come primo passo verso quella delle aziende elettriche - Nessuna pianificazione possibile senza un controllo del settore energetico

La Giunta esecutiva della Confederazione della municipalizzazione ha preso all'unanimità ferma posizione a favore della nazionalizzazione della energia nucleare, inviando al Parlamento un o.d.g. votato nel corso della riunione di ieri. L'o.d.g., presentato dal presidente confederale prof. Orio Giacchi e dal segretario generale della Confederazione dr. Giacobetti, è stato sottoscritto dall'avv. Giorgio Andreoli, dall'on. Riccardo Lombardi, dall'ingegner Salvatore Siragusa, dall'ing. Ernesto Giovinetti, dall'avv. Giuseppe Sales, dall'on. prof. Roberto Tremelloni, dall'avv. Libero Dordoni, dal dr. Alessandro Maggi e dall'onorevole Gaetano Drusiani. Esso dice:

«La Giunta esecutiva della Confederazione della municipalizzazione, in vista dell'imminente discussione in sede parlamentare del disegno di legge sull'impiego pacifico dell'energia nucleare, rilevato che l'attuazione di qualunque programma di sviluppo della occupazione e del reddito (come ad esempio il Piano Vanoni, i piani regionali, il Piano Verde) è strettamente condizionata alla disponibilità di fonti energetiche ai prezzi più favorevoli, in quantità sufficienti e in condizioni di eguaglianza per tutto il territorio nazionale;

«Ritenuto che le predette condizioni possono conseguirsi tecnologicamente ed economicamente nel modo migliore soltanto avocando allo Stato, direttamente o indirettamente, la gestione delle fonti di energia, come da decenni è vantaggiosamente avvenuto per la gestione dei servizi ferroviari, postali e telecomunicazioni;

«Considerato che tale avocazione è tanto più opportuna nonchè d'immediata e facile attuazione per ciò che riguarda la produzione di energia elettrica dall'energia nucleare, in quanto già esiste un complesso di istituzioni, scientifiche, sperimentali, applicative, addestrative e sanitarie dell'energia nucleare stessa lo stato si è riservata giustamente la più ampia competenza;

«Richiamati gli orientamenti già espressi, in merito alla gestione delle fonti di energia, dall'Assemblea generale confederale, all'unanimità auspica che il Parlamento, nell'esame della legge nucleare, indipendentemente dallo svolgersi dello stesso processo di nazionalizzazione del settore della energia elettrica, quale sviluppo e integrazione della municipalizzazione, positiva sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

«Questa presa di posizione, che viene da un autorevole organismo unitario, ha particolare importanza sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

«Questa presa di posizione, che viene da un autorevole organismo unitario, ha particolare importanza sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

«Questa presa di posizione, che viene da un autorevole organismo unitario, ha particolare importanza sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

«Questa presa di posizione, che viene da un autorevole organismo unitario, ha particolare importanza sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

«Questa presa di posizione, che viene da un autorevole organismo unitario, ha particolare importanza sperimentata anche in questo campo, abbia ad avocare allo Stato e per esso all'impresa pubblica la esclusiva della produzione dell'energia elettrica da energia nucleare.

Domenica i comizi contro le tasse

Sono stati indetti dall'Alleanza contadini e dalla Federmezzadri nazionale

Domenica prossima, indette dall'Alleanza nazionale dei contadini e dalla Federmezzadri nazionale si svolgeranno oltre mille manifestazioni per rivendicare misure che alleggeriscano il peso delle tasse e dei contributi che gravano sui coltivatori diretti e sui mezzadri. Dalle notizie affluite fino a ieri alle organizzazioni nazionali risulta che le manifestazioni già indette dalle organizzazioni locali sono complessivamente 1031.

Incontro nazionale sul prezzo dello zucchero

Un incontro nazionale sulla grave situazione della coltura zuccheriera, con la diminuzione del prezzo dello zucchero è stato indetto per martedì prossimo a Roma, dall'Associazione nazionale delle cooperative di Consumo e dall'Unione nazionale dei consumatori e dei lavoratori dell'industria. L'incontro avrà al palazzo Marignoli - parteciperanno i dirigenti centrali e provinciali delle organizzazioni dei piccoli e medi produttori biellesi, rappresentanti dei consumatori e dei lavoratori dell'industria. Le conclusioni dell'incontro verranno poi espresse ai gruppi della Camera.

Intanto anche il gruppo dei PSDI, dopo le analoghe richieste presentate dai comunisti e socialisti, ha deciso di chiedere alla Camera la diminuzione del prezzo dello zucchero, per aumentare i consumi ed evitare la riduzione della bieticoltura. Si sono poi avute notizie di altre manifestazioni di protesta dei bieticoltori della Valle Padana e delle zone centro-meridionali. A Ferrara un gruppo di bieticoltori è affilato per le vie della città protestando contro il decreto governativo che riduce di 60.000 litri l'area coltivate a bietola.

Inizia oggi lo sciopero di 50.000 finanziari

Proseguirà anche domani per decisione della C.G.I.L. e della C.I.S.L.

Oggi e domani 50 mila statali dipendenti dagli uffici finanziari e dalla Corte dei Conti scioperano per rivendicare l'allineamento dell'assegno personale. L'estensione dal lavoro per 48 ore è stata confermata dal sindacato nazionale aderente alla CGIL. Analoga decisione è stata presa dai sindacati CISL-Finanze, CISL-Tesoro, C.I.S.L.-Corte dei Conti, dal sindacato autonomo uffici Tesoro e dall'Associazione geometri del Catastro. La responsabilità dello sciopero ricade interamente sul governo che non ha risposto alle numerose sollecitazioni dei rappresentanti della categoria per la soluzione di una vertenza che si trascina ormai da anni.

Vigorosa reazione al licenziamento di 2 membri di C.I.

TREVISO, 11. — La vertenza sorta a Treviso in seguito all'illecito licenziamento effettuato dall'azienda di autotrasporti SIAMIC ai danni di 2 membri della Commissione inter-sindacale, licenziati nel corso di trattative sindacali, si è ampliata fino a interessare le province di tutto il Veneto e di parte dell'Emilia.

Presso la Camera del lavoro di Treviso si sono riunite le segreterie camerali di Padova, Venezia, Verona, Udine, Ferrara e Bologna, insieme con i rappresentanti delle C.I. del complesso SIAMIC: la confederazione di autotrasporti è stata unanime ed energica nella decisione scaturita dall'incontro e stata di promuovere la lotta su scala interregionale qualora nell'incontro fissato per domani, la SIAMIC ribadisse la sua ostinazione a voler licenziare i due membri della C.I.

La lotta si svilupperebbe con azioni di vario genere articolate e coordinate dai singoli sindacati provinciali.

Dal loro canto, i ferrovieri di Treviso hanno votato un'odg di solidarietà dichiarandosi disposti a schierarsi a fianco degli autotrasportatori. Nel frattempo i ferrovieri hanno richiesto al ministero dei Trasporti e al Consiglio comunale di Treviso di revocare la concessione del servizio urbano alla SIAMIC e nel caso di ulteriori violazioni dei diritti dei lavoratori, anche tutte le concessioni delle linee extraurbane.

Contrasti nella C.I.S.L. sugli accordi separati

Significativa presa di posizione dei dirigenti della C.I.S.L. all'O.M. di Brescia

BRESCIA, 11. — La commissione interna della O.M., la fabbrica automobilistica assorbita qualche anno fa dalla FIAT, ha ritenuto insufficiente l'accordo separato che la CISL e la UIL hanno sottoscritto assieme agli «arrighiani» nello stabilimento torinese. In un volantino diffuso tra gli operai, la commissione interna che è composta in maggioranza di rappresentanti della CISL, afferma che non è possibile limitare la soluzione della vertenza riguardante l'aumento dell'indennità per «disagiato turno» ad una semplice applicazione dell'accordo separato firmato alla FIAT.

Dopo aver preso posizione in difesa delle prerogative della C.I. che la dire-

Una sommossa di contadini ad Amiens Oltre cento feriti in scontri con la polizia

Drammatiche scene nel centro cittadino che è stato per due ore teatro di un furibondo conflitto - Tentativi di fascisti di sfruttare ai loro fini la grande azione di protesta

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 11. — Una vera e propria sommossa di contadini è scoppiata oggi ad Amiens. L'esplosione in forme violente del malcontento grave, diffuso e ormai incontenibile che serpeggia da mesi nelle campagne di Francia, era atteso e previsto. Il governo non ha mai tentato di fronteggiarlo con misure adeguate. La sommossa è scoppiata ad Amiens ma avrebbe potuto scoppiare in qualsiasi altro centro agricolo di Francia. L'origine degli incidenti è ancora poco chiara. L'organizzazione sindacale dei coltivatori e dei piccoli e medi proprietari francesi (la Fédération nationale des syndacats des exploitants agricoles) aveva richiamato, con un comizio, una immensa folla di contadini. Secondo la valutazione dei sindacati 35 mila persone si erano raccolte nella piazza principale di Amiens giunta a bordo di autocarri da 7 dipartimenti del Nord della Francia. I discorsi erano stati infuocati nella denuncia dei sacrifici cui sono costretti i giovani agricoltori a causa della crisi delle piccole conduzioni agricole, e nella critica violenta dei pro-



AMIENS — Un momento della sommossa dei contadini (Telefoto)

getti governativi d'importazione di vino e di carne, raccolti a comprimere gli aumenti dei prezzi. Si chiedeva il rinvio del prezzo degli agricoli e dei prezzi industriali e si reclamava ad alcuni, «una vera e propria Carta dell'agricoltura». Un oratore ha minacciato «manifestazioni più dure», se il governo non aderirà prontamente alle richieste degli agricoltori.

Dopo il comizio, mentre una delegazione si recava in prefettura, si è formato un corteo che ha attraversato le strade principali della città. Poi, tardi, i dimostranti si sono radunati di nuovo nella piazza del municipio e qui sono scoppiati gli incidenti. La polizia, tenendo manifestazioni violente, aveva sparato alcune strade. Un gruppo di contadini si è scontrato con lo sbarramento dei gendarmi. Sono cominciate a piovare, da una parte le pietre, dall'altra le bombe lacrimogene. Chiamati a rinforzo, i pompieri hanno rovesciato acqua sui dimostranti getti d'acqua, ma la massa dei contadini non ha ceduto. Tutti i vetri delle case vicine si infrangevano, mentre gli scontri si mol-

ticavano. I manifestanti andavano all'attacco e tra di essi vi era anche chi gridava parole d'ordine assolutamente estranee alle rivendicazioni dei contadini: per esempio «Algeria francese» e «Viva Mussu».

Ad un certo punto i gendarmi stavano per essere sopraffatti: un gruppo particolarmente forte di dimostranti era riuscito a raggiungere il camion della polizia e tentava di rovesciarlo. Una carica della gendarmeria li ha costretti, infine, a ritirarsi; e a poco a poco è ritornata la calma. Si cominciarono a contare i feriti (oltre un centinaio) e tra di essi lo stesso presidente della Federazione contadina Courau, che era stato raggiunto al capo da una pietra, come pure il questore di Amiens. La polizia ha arrestato 80 dimostranti a conclusione degli scontri durati due ore.

La sommossa di Amiens avrebbe potuto scoppiare anche altrove e avrebbe potuto scoppiare anche prima. Come si ricordò il 24 gennaio scorso, giorno della rivolta di Algeri, il primo ministro Debré si era recato in Bretagna, proprio per rendersi conto di persona di una situazione in cui fermentavano gli stessi sintomi di sommossa che sono esplosi oggi nel Nord. Il malcontento dei contadini — tra i quali ha una influenza predominante la corrente politica degli Indipendenti, che fa capo al movimento di Duchet e di Pinay — era rimasto compresso finché Pinay era rimasto al governo. Ma, appena il ministro delle Finanze è allontanato dal gabinetto Debré, si è delineata chiara ed immediata l'intenzione degli Indipendenti di far leva sulla crisi per creare difficoltà al governo. Duchet e i suoi uomini che sono tra gli algheri in Francia delle tesi degli ultras di Algeri, si sono appiattiti da un seguito di massa nell'campione — hanno tentato durante la rivolta di Algeri di spingere i contadini con obiettivi scopertamente anti-repubblicani. Ma in quel momento la destra del movimento è stata contrastata e battuta. Duchet è stato costretto a ritirare un ordine del giorno con cui pretendeva che il partito solidarizzasse ufficialmente con gli insorti di Algeri, adesso viene posto il suo allontanamento dalla Segreteria del centro degli Indipendenti.

A sconfiggere Duchet sul piano locale in molti dipartimenti sono stati i gruppi della gioventù contadina che fanno capo alle organizzazioni sindacali della sinistra cattolica e della sinistra socialista unitaria.

I fatti di Amiens, con gli episodi, forse marginali ma significativi, che rivelano la presenza di crisi fasciste nella manifestazione costituiscono un sintomo preoccupante. Non è improbabile che avranno un seguito in altre parti di Francia. Ciò che preoccupa non è la scarsa rievocazione di profferimenti per risolvere la crisi agricola, ma l'aspetto punitivista che può assumere il movimento, il suo sfruttamento da parte delle destre tradizionalmente più ottuse dello scacchiere politico francese. Il momento, da parte di provocatori, è scelto bene; e non è difficile scorgere in alcuni settori dell'agitazione, la spinta delle stesse forze che non sono state affatto sconfitte con la fine della rivolta di Algeri. Questo ripone drammaticamente sul tappeto il problema dell'atteggiamento del governo sul piano sociale. La agitazione dei contadini esplose in un momento delicatissimo e dall'atteggiamento che assumerà il governo, si avrà, più presto di

ECONOMIA

L'ottimismo economico di Alighiero De Micheli

L'Unità ha già dato un efficace giudizio complessivo del discorso del dottor Alighiero De Micheli all'Assemblea della Confindustria e non vogliamo tornare su di esso. Ci proponiamo soltanto di soffermarci brevemente su un aspetto di tale discorso, partendo dai dati che il presidente della Confindustria ha portato, a conforto della tesi secondo cui tutto andrebbe nel migliore dei modi in Italia.

Tre sono i dati sui quali il Presidente della Confindustria ha essenzialmente poggiato il suo discorso: la produzione nel 1959 ha registrato un aumento di circa il 10 per cento rispetto al 1958; la disoccupazione è diminuita; lo squilibrio tra Nord e Sud si è attenuato.

Dove il dott. De Micheli abbia trovato quest'ultimo dato è un mistero. Egli infatti non ha portato a questo proposito né cifre né fonti e non si è affatto preoccupato di essere smentito dal prof. Saraceno e dall'OECE. Ha, in verità, portato l'esempio di Ragusa dove il reddito procapite sarebbe aumentato negli ultimi anni del 1959, ma si è dimenticato di dire che tale dato è ricavato supponendo di dividere tra i cittadini di Ragusa il petrolio che sgorga in quella provincia e che, immesso in un oleodotto, prende la via del mare (tutto ciò che Ragusa ha finora guadagnato direttamente o indirettamente dal petrolio è stato un aumento di 500 occupati).

Basterebbe questo singolare metodo statistico a mettere in guardia sugli altri dati portati dal dottor De Micheli, il quale, non a caso, si è anche dimenticato, a proposito della disoccupazione, di tener conto che le attuali leve di lavoro sono le leve della guerra, e cioè leve particolarmente magre, e ha fatto di dimenticare che ai fini dello sviluppo economico l'aumento della produzione di elettrodomestici non ha lo stesso peso dell'aumento dei beni di investimento. Ma non è sulla contestazione dei dati statistici che noi vogliamo portare la nostra attenzione.

In realtà tutto ciò che il dott. De Micheli ha detto si può comprendere in una sola e semplice affermazione: che oggi l'Italia, come tutti gli altri paesi capitalistici, sta attraversando una fase di ascesa congiunturale.

E' questa una verità che noi per primi abbiamo messo in luce — anche quando l'on. Segni, nel '59, continuava a parlare di recessione — ed è proprio alla luce di tale verità e cioè delle accresciute possibilità che oggi la situazione

offre, che noi abbiamo sottolineato l'urgenza di un mutamento di politica al fine di non disperdere queste possibilità, ma di utilizzarle in modo nuovo, avviando a soluzione quei problemi che nessun dato congiunturale e nessuna statistica tipo «Ragusa» può riuscire ad occultare.

Può riuscire ad occultare un nuovo periodo di recessione — che questa volta l'efflusso sul mercato del lavoro della grande leve del dopoguerra renderebbe più drammatica — per sentirsi dire che, di fronte alla crisi congiunturale, non è il caso di mettere sul tappeto problemi e questioni?

Sia chiaro che non è una posizione nostra quella di ancorare la possibilità di avviare riforme strutturali alle alterne vicende della congiuntura. La nostra battaglia in favore di un intervento statale volto ad accrescere il flusso degli investimenti è per noi valida ieri come oggi, in tempo di recessione e in tempo di ascesa congiunturale.

Ma proprio perché gli altri — e fra gli altri la D.C., De Gasperi in poi — hanno sempre portato il piano degli industriali, la scarsità dei capitali, la mancanza di problemi contingenti, come giustificazione di disastrosi rivinti, ebbene perché non dovremmo salutare con piacere il fatto che finalmente tutte queste giustificazioni siano venute meno e che la Confindustria sorrida?

Prendiamo in parola De Micheli. Edificando di quanto egli ci ha detto sulle possibilità per l'industria, privata di migliorarsi, senza sostegni, il suo apporto alla produzione e agli investimenti. Realizziamo, a favore di tutti gli imprenditori indipendenti e quindi con una effettiva legislazione antimonopolistica che ponga sull'attività permanente di una Commissione parlamentare di controllo, la sua proposta di individuare e rimuovere gli ostacoli che frenano lo sviluppo delle attività private». E finalmente dedichiamo tutte le capacità pubbliche non ad erogare comunque denaro agli industriali e agli agrari, ma a concentrarlo là dove servirà a cambiare le cose, dedicandolo alla attuazione della riforma agraria, dedichiamolo al finanziamento delle iniziative di sviluppo autonoma, elaborate dalle Regioni, dedichiamolo, con rigidi criteri selettivi, a quel settore meccanico — beni di investimento — che, a parere stesso di De Micheli, sienta, nel settore privato, a tenere il passo con gli elettrodomestici, gli accessori di plastica e le «600».

LUCIANO BARCA

